

COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (PEC)

PER LE ATTIVITA' DI ANALISI, PREVENZIONE ED INTERVENTI
IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE DA RISCHIO

Aggiornamento anno 2025

Tavola	Oggetto	Scala
AEO	Ordinanze	-

GRUPPO DI LAVORO INTERNO

- Dott. Arch. Marco Ferrari (*RUP e Coordinamento Tecnico, costruzione del quadro conoscitivo ed elaborazioni in elementi GIS*)
- Dott. Agr. Lucio Rossetti (*Reperimento dati e supporto alla pianificazione e all'organizzazione Sistema di Emergenza*)
- Dott. Ing. Simone Messersi (*Raccordo Area Urbanistica/Emergenza*)
- Dott. Arch. Vitali Daniela (*Raccordo Area Urbanistica/Emergenza*)

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO

Ordinanza contingibile e urgente per condizioni meteo avverse – rischio _____ – relativa alla frequentazione di parchi e giardini alberati comunali e al divieto di sosta in prossimità di alberature lungo le vie comunali e nelle zone a rischio caduta di rami o piante.

VALIDITÀ

Dall'emissione dell'allerta meteo della Protezione Civile della Regione Marche n. ___ del _____ e fino al termine dell'allerta meteo.

IL SINDACO

Visto

l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto

il D.Lgs. n. 1/2018, "Codice della Protezione Civile";

Visto

il bollettino di allerta meteo emesso in data odierna dal Centro Funzionale Regionale, che prevede condizioni meteorologiche avverse con venti di forte intensità tali da poter determinare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

Considerato che

in presenza di forti raffiche di vento sussiste il rischio di caduta di rami o alberi, nonché di materiali vari, con possibili danni a persone, veicoli e beni, causando principalmente le seguenti criticità negli spazi pubblici:

- Interruzione del servizio di trasporto pubblico;
- Interruzione della viabilità;
- Danni al patrimonio arboreo nei parchi urbani e nelle aree verdi;
- Danni al patrimonio edilizio pubblico (scuole e uffici) e alle infrastrutture (semafori, illuminazione, strade, ecc.);

Ritenuto che

per i motivi sopra esposti occorre adottare misure di **safety** in considerazione dei sempre più frequenti eventi atmosferici estremi, al fine di prevenire potenziali pericoli per la pubblica incolumità;

Ritenuto necessario

adottare misure urgenti a tutela della pubblica incolumità, limitando la sosta dei veicoli e il transito pedonale nelle aree maggiormente esposte al rischio di caduta di piante o rami;

ORDINA

1. In caso di allerta meteo per _____ e vento, diramata dalla Protezione Civile della Regione Marche n. ____ del ____ , è vietata la frequentazione di parchi e giardini alberati comunali e, temporaneamente, la sosta in prossimità di alberature lungo le vie comunali durante il periodo di validità della presente ordinanza.
 2. Le misure di cui sopra hanno decorrenza immediata e sono valide fino alla cessazione dell'allerta meteo, salvo proroga.
-

ORDINA ALTRESÌ

ai competenti organi di vigilanza di effettuare i controlli e di applicare la presente ordinanza.

AVVERTE

che, salvo che il fatto non costituisca reato, l'inoservanza degli obblighi e dei divieti di cui alla presente ordinanza, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 689/81 è ammesso, entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione, il pagamento in misura ridotta di una somma pari a € 50,00.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90, la presente ordinanza è impugnabile, in alternativa:

- mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro i termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- mediante ricorso gerarchico al Prefetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato preventivamente comunicato in data odierna alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ancona tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.prefan@pec.interno.it.

La presente ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante affissione all'Albo comunale online e attraverso i mezzi di comunicazione.

Compatibilmente con la dimensione e le caratteristiche dei parchi e delle aree verdi, la comunicazione dei divieti potrà essere integrata con l'apposizione di avvisi in prossimità degli stessi.

La presente ordinanza ha efficacia fino al termine dell'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile della Regione Marche, salvo successivo o diverso provvedimento, e verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Jesi www.comune.jesi.an.it.

AUTORIZZA

l'accesso alle aree oggetto dei divieti di cui sopra esclusivamente alle Forze di Polizia, alla Polizia Locale, ai Vigili del Fuoco, ai mezzi di soccorso, ai soggetti incaricati della manutenzione e della pulizia dei parchi e delle aree verdi, nonché ai soggetti autorizzati dall'Amministrazione comunale.

IL SINDACO

.....

(Provincia di

Cap

via telefono telefax e-mail@.....

Prot. n. del

ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CONSISTENZA E
PROCESSO VERBALE DI IMMISSIONE NEL POSSESSO
CON OCCUPAZIONE D'URGENZA DI BENI IMMOBILI
OCCORRENTI PER L'ESL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI

.....
.....
.....
.....
in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza prot. n. in data emesso dal
signor nato a il
..... nella qualità di

.....
Tali immobili, siti nel Comune censuario e amministrativo di in località
denominata risultano essere identificati nel Nuovo catasto terreni
revisionato come segue:

Proprietari .

Partita

Mapp.

foglio

Superficie totale

Reddito dominic.

Reddito agrario

Qualità

Superficie

da occupare

E, per quanto conosciuto e accertato allo stato degli atti, risultano tuttora della stessa proprietà
(ovvero)

E, per quanto conosciuto e accertato allo stato degli atti, risultano ora di proprietà dei:

signor nato a il
.....

signor nato a il
.....

signor nato a il
.....

e sono da occuparsi in parte per l'esecuzione dei lavori citati in precedenza, per una superficie totale da
occupare preordinata alla espropriaione di mq

Il giorno del mese di dell'anno
..... (..../..../....), alle ore e minuti, i sottoscritti:

signor nato a il
..... nella qualità di
.....;

signor nato a il
..... nella qualità di
.....;

in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza prot. n. in data emesso dal
signor nato a il
..... nella qualità di
.....

ritualmente notificato alle parti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e in conformità all'avviso
notificato alla proprietà in data e pubblicato all'Albo Pretorio comunale,
contenente l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si sarebbero svolte le operazioni di
occupazione e di accertamento della consistenza dell'immobile di che trattasi, si sono recati nella località
sopra individuata ed in quel posto, in assenza / presenza dei proprietari, così identificati:

signor nato a il
.....

signor nato a il
.....

(ovvero)

ed in presenza dei delegati e rappresentanti dei proprietari, così identificati:

signor nato a il
.....

signor nato a il
.....

nonché del signor nato a
..... il che interviene nella qualità di
..... ed in assenza / presenza dei testimoni, i
quali hanno asseverato di non essere dipendenti dell'Ente occupante, così identificati:

signor nato a il
.....

signor nato a il
.....

nonché del signor nato a
..... il che interviene nella qualità di
..... hanno proceduto all'accertamento della
consistenza ed alla presa di possesso con immissione, degli immobili come di seguito individuati.

Sulla scorta delle planimetrie di progetto, qui allegate in copia, e delle mappe catastali, dalle misurazioni e dai rilevamenti effettuati, la consistenza di progetto totale dei terreni oggetto di occupazione risulta pari a
mq

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di porzione di appezzamento di terreno agricolo pianeggiante irriguo tenuto in parte a seminativo ed in parte a prato stabile. E' comprensivo di un argine alberato nell'intero lato e per parte del lato
..... di un canale con fondo in terra, utilizzato come adduttore / colatore / irrigatore del vaso
..... gestito dal Consorzio

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Proprietari .

Partita

Mapp.

foglio

Superficie totale

Reddito dominic.

Reddito agrario

Qualità

Superficie

da occupare

Per un totale di superficie da occupare pari a mq

TIPO DI TERRENO

Trattasi di terreno agricolo compatto, di tipo bruno, con presenza scarsa / media / abbondante di sassi di granulometria prevalente di circa cm, pesantezza media, fresco, di coesione e contrazione medio-bassa, di permeabilità buona, con / senza tracce di argilla scarse / abbondanti, di fertilità media / buona, irriguo.

COLTURA IN ATTO

Circa mq sono stati seminati recentemente con grano / liogetto / granoturco / soia / erba medica, con altezza attuale di circa cm e percentuale di crescita circa del %.

Circa mq sono tenuti a prato stabile da circa mesi e attualmente si è in attesa dello sfalcio / lo sfalcio è stato effettuato di recente.

Circa mq sono costituiti da carraeccia con larghezza media di cm corrente in lato, non coltivabile, al servizio della proprietà oggetto di occupazione in forma esclusiva / in forma promiscua con la rimanente porzione della proprietà non oggetto di occupazione.

Circa mq sono costituiti dall'argine del fosso in terra, non coltivabili, tenuto a ceppai basse di platano / robinia.

VEGETAZIONE PRESENTE

Sull'apezzamento di terreno oggetto di occupazione non esiste vegetazione arborea o arbustiva.

(ovvero)

In posizione approssimativamente centrale del terreno da occupare sono presenti n. piante di con altezza di circa m e diametro del tronco a m 1 da terra di circa cm

Sull'argine in lato sono presenti:

- n. piante di con altezza di circa m e diametro del tronco a m 1 da terra di cm

- n. piante di con altezza di circa m e diametro del tronco a m 1 da terra di cm

- n. ceppaie di , n. ceppaie di , n. ceppaie di ;

- n. arbusti di , n. arbusti di , n. arbusti di ;

OPERE E MANUFATTI STABILI

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione non esistono opere o manufatti stabili.

(ovvero)

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione sono presenti i seguenti manufatti:

- canaletto artificiale in posizione centrale per la distribuzione dell'acqua;

- ponticello con tubazioni in calcestruzzo diametro cm 100 e parapetti in tubolari di ferro;

- nell'alveo del fosso una bocca di irrigazione con spalle in pietra naturale / in cemento sezione cm ... per cm ... altezza cm ... con paratoia in metallo / legno grezzo / verniciato da cm ... per cm ... per il governo delle acque;

- nell'alveo del fosso n. ... bocchette di irrigazione in cemento prefabbricato con luce cm ... con paratoia in metallo / legno grezzo / verniciato da cm ... per cm ... per il governo delle acque;

-

ALTRE NOTIZIE

L'area è parte di un terreno non coltivato.

(ovvero)

L'area è parte di un terreno coltivato da anni da parte di affittuario coltivatore diretto / di affittuario non coltivatore diretto / del proprietario / di altri comproprietari.

INDIVIDUAZIONE DEI CONFINI

Vengono eseguite le operazioni atte ed idonee al riconoscimento dei confini di proprietà e dei limiti degli immobili da occupare, come di seguito indicato:

- a Nord:

.....

- a Est:

.....

- a Sud:

.....

- a Ovest:

.....

Altre condizioni particolari dell'immobile:

.....

.....

.....

Il signor in qualità di

.....

dichiara / chiede /avanza riserve come segue:

.....

.....

.....

.....

.....
.....

Di quanto sopra si è redatto in contraddittorio il presente stato di consistenza, in tre copie e, dopo la lettura e la conferma, viene sottoscritto senza riserve (ovvero) con le riserve sopra verbalizzate da parte degli intervenuti e a conclusione delle operazioni sopradette gli immobili vengono presi in possesso dal Comune di e con la redazione del presente verbale, in consegna al funzionario tecnico dello stesso Comune, signor in qualità di

Letto, confermato e sottoscritto, unitamente alla planimetria del progetto in scala 1:

....., lì

Il tecnico incaricato

.....
.....
Il tecnico dell'Ente occupante

Il proprietario

.....
.....
Il primo testimone

Il secondo testimone

.....

L'affittuale

.....

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il presente verbale è stato notificato in data a

a mezzo consegna diretta nelle mani di

ovvero a mezzo

.....

L'agente notificatore

(generalità e qualifica)

..... per ricevuta:

.....

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di

dal giorno al giorno

con registrazione al numero d'ordine dell'anno

Il responsabile delle pubblicazioni

(generalità e qualifica)

.....

3) Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a tendopoli o campi containers

COMUNE DI _____

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

Atteso

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;
- che con il medesimo decreto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale è stato individuato quale Commissario Delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché l'adozione degli interventi provvisionali strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge n. 225 del 1992;
- che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.
- Che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno

atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento sismico su descritto che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento sismico su descritto moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (.....) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire mediante le necessarie ed idonee opere pubbliche ad insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

VISTO l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrono gravi necessità pubbliche;

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Visto l'art6 dell'OCDPC n .388\2016

Visto l'art. 3 Ordinanza CDPC n . 389\2016

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via provvisoria una superficie di terreno di circa Mq. in Località individuato catastalmente nel seguente modo:

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di occupazione ;

3) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____

Area n. 2 Sigg. _____

Area n. 3 Sigg. _____

Area n. 4 Sigg. _____

Area n. 5 Sigg. _____

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di

_____;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di , li _____

IL SINDACOⁱ

ⁱ Ordinanza 388

Art. 6 - Occupazioni d'urgenza

1. Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente Ordinanza, i Sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.

Ordinanza 394

Articolo 5 - Disposizioni concernenti il decreto legislativo n. 50/2016 per attività e interventi urgenti

1. Al fine di assicurare la necessaria tempestività d'azione, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, possono, sulla base di apposita motivazione, provvedere in deroga alle disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 50/2016, come specificato nel presente articolo e per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) allestimento e gestione delle aree di accoglienza e ricovero della popolazione interessata dall'evento, nonché attività di assistenza e soccorso alle persone;
- b) attuazione dell'accordo quadro di fornitura delle Strutture Abitative d'Emergenza (S.A.E.) e degli ulteriori accordi quadro stipulati per la gestione dell'emergenza;
- c) affidamento ed esecuzione dei servizi tecnici e dei lavori connessi alle opere di urbanizzazione delle S.A.E. e delle altre strutture temporanee prefabbricate ad usi pubblici e sociali;
- d) acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle opere provvisionali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, può procedersi in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei termini indicati:

- 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- 32, 33, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, in particolare, è consentita nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 60, 61, 63 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 95, allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- 31, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del RUP tra soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;

- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e veloci per l'affidamento di incarichi di progettazione e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, in relazione alle procedure realizzate secondo le condizioni ed entro i limiti stabiliti dall'ordinanza n. 388/2016;

- 105, allo scopo di consentire l'immediata efficacia del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016; limitatamente all'indicazione obbligatoria della terna dei subappaltatori di cui al comma 6.

3. Salvo quanto previsto al comma 2, al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del 26 agosto 2016, n. 388 accettano, anche in deroga agli articoli 81 ed 85 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano ai sensi dell'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, o i mezzi di prova di cui all'articolo 86, ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 3, ai fini dell'acquisizione di lavori, beni e servizi, strettamente connessi alle attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 388/2016 provvedono, mediante le procedure di cui all'articolo 36 e 63, anche non espletate contestualmente, previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016. Ove esistenti, tali operatori sono selezionati all'interno delle white list delle Prefetture.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 163, comma 9, nell'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture strettamente connesse alle attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del 26 agosto 2016, n. 388 possono verificare le offerte anomale ai sensi dell'articolo 97 del decreto legislativo 50/2016, richiedendo le necessarie spiegazioni per iscritto, assegnando al concorrente un termine compatibile con la situazione emergenziale in atto e comunque non inferiore a 5 giorni. Qualora l'offerta risulti anomala all'esito del procedimento di verifica, il soggetto aggiudicatario sarà liquidato ai sensi dell'articolo 163, comma 5, per la parte di opere, servizi o forniture eventualmente già realizzata.

Ordinanza 389\Articolo 3 - Procedure acceleratorie

1. Gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.

2. Per la realizzazione dei soli interventi urgenti finalizzati alle operazioni di soccorso, alla messa in sicurezza dei beni danneggiati, all'allestimento di strutture temporanee di ricovero per l'assistenza alla popolazione nonché per l'esecuzione di strutture temporanee per assicurare la continuità dei servizi pubblici e del culto, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n 388 del 26 agosto 2016 possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

a) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 22, 23, 26, 136, 142, 146, 147, 152, 159 e relative norme di attuazione.

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI FABBRICATO con GTS

COMUNE DI

Provincia di

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO l'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA la nota della Direzione di Comando e Controllo (Dicomac) di cui all'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388/2016, prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 15 settembre 2016 concernente l'attivazione dei Gruppi tecnici di sostegno (GTS) presso i Centri di coordinamento regionali;

VISTO che tale/i fenomeno/i ha/hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data _____ dal _____
sull'edificio/i sito in _____ civico _____

Fg._____ Mappale_____ particella_____

di Proprietà di_____ Visto il
verbale del G.TS in data che si espresso come segue:

(*nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a*);

ove occorre inserire

Atteso che :

- *con ordinanza n.... è stata dichiarata l'inagibilità del suddetto edificio*
- *il\i suddetto \i fabbricato\i è sono soggetto\i a vincolo diretto ex legge 42\2004*
- *il\i suddetto \i fabbricato\i è posto in zona soggetta a vincolo paesaggistico o monumentale indicare estremi provvedimento..... (indicare denominazione*

inserire ove occorra a) o b)

a. *in presenza di vincoli e di mancata autorizzazione da parte dell'ente preposto ovvero*
Visto il comma 2 dell'art. 3 dell' ODPCn.389 del 28 agosto 2016 che testualmente recita: per la realizzazione dei soli interventi urgenti finalizzati alle operazioni di soccorso, alla messa in sicurezza dei beni danneggiati, all'allestimento di strutture temporanee di ricovero per l'assistenza alla popolazione nonché per l'esecuzione di strutture temporanee per assicurare la continuità dei servizi pubblici e del culto, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n 388 del 26 agosto 2016 possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: a) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 22, 23, 26, 136, 142, 146, 147, 152, 159 e relative norme di attuazione.

Atteso inoltre che l'intervento di che trattasi rientra nelle fattispecie indicate al comma 2 della succitata Ordinanza in quanto, in particolare (finalizzato a garantire interventi di ripristino della viabilità e al fine quindi di consentire le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza della strada e dello stesso fabbricato mediante smontaggio controllato delle porzioni pericolanti , come meglio specificato nella richiamata relazione del GTS e che

(l'intervento da attuare non pregiudica le finalità e gli obiettivi del suddetto piano territoriale paesistico da adattare in relazione alla fattispecie concreta.)

- b. In alternativa inserire ove occorra in presenza di vincoli e di rilascio di autorizzazione da parte dell'ente preposto al vincolo

Visto il parere\i rilasciato\i dain dataovvero(fare riferimento al verbale ove il\i parere\i siano stato\i espresso\i in tale sede dal GTS)

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO quindi necessario, ai fini della tutela della incolumità delle persone, provvedere senza indugio alcuno ad inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, al presente edificio, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e S.M.I;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTO gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n. 225;
- l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

ORDINA

1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, (La dizione va adattata alla tipologia d'intervento) senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a curasecondo quanto stabilito in seno al (CCR \CO i\CoR) ;

2) All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:

- a) Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredata da fotografie e ogni elemento utile per rappresentare lo stato dell'immobile e ;
- b) Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione;
- c) In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.

3) Che copia della presente ordinanza sia trasmessa ciascuno per le proprie competenze a:

- Comando di Polizia Municipale per la notifica ai proprietari degli immobili ai Vigili del fuoco presso UCL afferente al Coc (CoR)(CoM)
- Prefettura di

INDIVIDUA

Ai sensi della L. 241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig. _____
dell'Ufficio_____ contattabile al numero_____ mail e che gli atti
del presente provvedimento sono disponibili presso _____;

RENDE NOTO

che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre

- ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

Di notificare la presente ordinanza ai sottoelencati proprietari dell'immobile e di disporre la pubblicazione all'albo pretorio e nell'apposita sezione del sito comunale Amministrazione trasparente.

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

NB si suggerisce di inviare una comunicazione preventiva e ancorchè informale al proprietario onde acquisire eventualmente il suo consenso ed eventualmente citare l'avvenuta acquisizione del consenso nel testo del provvedimento

